

**INTERROGAZIONE A RISPOSTA
IMMEDIATA
N. 155**

**CRISI DEL MUSEO ARTI E MESTIERI DI
UN TEMPO DI CISTERNA D'ASTI.**

*Presentato dalla Consigliera regionale:
MOTTA ANGELA*

*Protocollo CR n. 36524
Pervenuta in data 10/11/2014*

11:01 10 NOV 2014 A01000 002527

*Al Presidente del
Consiglio regionale
del Piemonte*

INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA n° 155

ai sensi dell'articolo 100 del Regolamento interno

(Non più di una per Consigliere - Non più di tre per Gruppo)

OGGETTO: *Crisi del Museo Arti e Mestieri di un tempo di Cisterna d'Asti*

Premesso che

- il Museo Arti e Mestieri di un tempo di Cisterna d'Asti, fondato nel 1981 da un gruppo di volontari, nel corso di questi decenni è diventato uno dei musei etnografici più importanti del Piemonte. Nelle 21 stanze del museo, distribuite sui tre piani del castello di Cisterna, sono illustrate 25 botteghe attraverso gli oggetti e gli arredi che venivano utilizzati nel passato;
- gli attrezzi sono stati raccolti, restaurati e sistemati nel corso degli anni dai volontari dell'Associazione Museo, che si sono sempre occupati anche di reperire i fondi necessari al buon funzionamento del Museo stesso;
- all'impegno dell'Associazione si è affiancato quello del Comune e della Regione grazie a cui si è provveduto a recuperare i bastioni, il tetto, l'intonaco esterno dell'edificio, la controsoffittatura dell'ultimo piano, nonché la strada di accesso al castello. In tal modo è stato possibile salvare un edificio storico e recuperare gli oggetti della cultura materiale legata al mondo contadino;

considerato che

- finora il Museo è stato aperto al pubblico non solo nei fine settimana, ma anche durante i giorni feriali anche grazie alla presenza di due unità di personale, in origine assunto dalla Provincia di Asti poi confermato con l'intervento del Comune e della Provincia stessa. La presenza di tale personale, unitamente all'impegno dei volontari, ha consentito l'attivazione di laboratori didattici per le scuole, l'accoglienza non solo

dei gruppi di turisti, ma anche di quelli occasionali che si recano in questa zona situata a cavallo tra Roero e Astigiano;

rilevato che

- in conseguenza del commissariamento della Provincia di Asti del 2012 non è più stato erogato il finanziamento provinciale che, insieme a quello del Comune di Cisterna, permetteva di coprire parte delle spese che l'Associazione sosteneva annualmente per pagare lo stipendio del citato personale incaricato dell'apertura settimanale della struttura. Così, pur con il perdurante impegno del Comune e della Fondazione Cassa di Risparmio di Asti, non è più stato possibile mantenere le due unità di personale del Museo che sono state licenziate;

sottolineato che

- la crisi che ha colpito il Museo Arti e Mestieri riporterà dunque la struttura alla situazione di vent'anni fa, epoca in cui il Museo era aperto solo nei fine settimana e su prenotazione. Il territorio pertanto perderà l'unica struttura museale della provincia di Asti aperta al pubblico anche in settimana con ricadute negative sia per il territorio coinvolto che per l'intero sistema turistico del Piemonte;
- in occasione del Maxivertice dei ministri della Cultura europei, tenutosi a fine settembre 2014 presso la Reggia di Venaria, il Ministro Fanceschini ha dichiarato che gli investimenti nella cultura sono uno degli strumenti per uscire dalla crisi e costituiscono il veicolo più importante per agganciare la ripresa, investire sulla crescita e creare nuova occupazione. L'investimento in cultura sul territorio deve pertanto costituire una priorità anche delle politiche regionali in materia;

INTERROGA

l'Assessore competente per sapere

- se non ritenga opportuno, per ovviare alla situazione descritta in premessa, reperire con urgenza risorse regionali per consentire il buon funzionamento del Museo Arti e Mestieri di un tempo di Cisterna d'Asti e il mantenimento dei livelli occupazionali.

Torino, 5 novembre 2014